

Eolico: Clini, grande opportunità dal progetto Powered

GREEN 03-02-2012

Il Governo appoggia lo sviluppo dell'eolico offshore attraverso il progetto di sostenibilità Powered nel Mar Adriatico.



Per crescere l'Italia deve abbandonare le tradizionali strategie di sviluppo e puntare sulle energie rinnovabili. «Il progetto "Powered" può rappresentare il modello e definire la traccia del lavoro per lo sviluppo dell'energia eolica offshore nell'Adriatico»: sono queste le parole del ministro dell'ambiente **Corrado Clini**, intervenuto ieri a Bari alla 7^a edizione di **Mediterre**, la manifestazione dedicata ai temi della biodiversità, della green economy e della sostenibilità energetica, in programma fino a sabato 4 febbraio.

Partecipando ad un convegno sulle politiche di supporto alla sostenibilità ambientale del territorio e di sviluppo nel settore dell'energia e della ricerca scientifica, moderato dall'Assessore al Mediterraneo della Regione Puglia, Silvia Godelli, Clini ha sottolineato la necessità di **sostenere scelte d'investimento in tecnologie diverse**, nel tentativo di sfruttare tutte le risorse energetiche disponibili nel nostro Paese. Il ministro ha espresso il suo **sostegno allo sviluppo dell'eolico off shore**, attualmente in fase di studio attraverso il **progetto Powered**.

Tale progetto, finanziato con **4 milioni e 400 mila euro** dal **Programma transfrontaliero Ipa Adriatico**, vuole verificare se esistano le possibilità concrete per investire nell'eolico e per determinarlo prevede l'installazione di una **rete di anemometri nell'Adriatico e lungo le coste** (su pali di altezza variabile tra i 40 e i 60 metri), per monitorare le evoluzioni climatiche dell'area. «Capire se si può sviluppare in Adriatico l'eolico in modo compatibile con l'ambiente - ha spiegato il ministro Clini - è il nostro obiettivo e credo che la conclusione del progetto possa rappresentare anche la fase d'inizio d'**investimenti industriali** importanti in questo settore in Italia, come sta già avvenendo in altri paesi europei».